

Consegnati i primi seicento diplomi, ma l'esperimento del Comune continuerà

Nonno, mandami una e-mail

Bimbi «tutor» fanno scoprire agli anziani i segreti del computer

«I miei nipoti mi hanno spedito una e-mail dalla Germania, dentro c'erano perfino le loro foto. Non avrei mai immaginato che si potessero ricevere immagini in tempo reale e da ogni parte del mondo poi...».

È ancora galvanizzata dalla scoperta la signora Lucia Lo Presti, 73 anni, maestra in pensione, che fino a un paio di mesi fa il computer neanche sapeva accenderlo ed ora,

non solo lo accende, ma si collega ad Internet, manda e riceve messaggi. Internet e il computer li ha scoperti grazie al suo tutor Elena, 13 anni, III c alla media Ettore Majorana, nell'ambito del progetto «Nonni su

Internet», promosso dal Consorzio «Gioventù digitale». Lo scopo? Superare il divario digitale tra le generazioni «perché», spiega il suo presidente, l'ex ministro dell'Istruzione Tullio De Mauro «combattere l'analfabetismo digitale, ostacolo alla piena partecipazione di tutti i cittadini alla vita democratica, è la sfida su cui abbiamo concentrato tutte le nostre energie».

Energie che ieri, durante la cerimonia per la consegna dei diplomi a 600 nonni, diventati ormai, dopo due mesi di lezioni, dei veri e propri internauti, sono sembrati a tutti buon spese. Soprattutto a loro, i protagonisti che dai

monitor, assicurano i 360 tutor under 18, sono rimasti stregati. Anche se non sono mancate difficoltà. «Il primo intoppo, ad esempio, il signor Gabriele Piccirilli, 83 anni ben portati, lo ha avuto con la tastiera: «Tutta un'altra cosa - racconta - rispetto a quella della macchina da scrivere». «Dettagli a parte - conferma la sua insegnante, Jessica, 12 anni, II d all'Istituto comprensivo De

Magistris - il signor Gabriele è andato alla grande, noi gli abbiamo fatto scoprire Internet e lui ci ha fatto scoprire molte cose della storia di Roma». Il progetto prevedeva infatti uno scambio di informazioni tra ragazzi

e anziani con ricerche arricchite da foto, spesso d'epoca, scannerizzate al computer e, perfino dotate di un sottofondo musicale, secondo l'argomento (la memoria dei quartieri, foto d'epoca e ricordi di gioventù.) Ed

ora che i nonni sanno usare il computer Microsoft Italia, che ha finanziato il progetto aggiornando le aule multimediali delle 19 scuole, sta già dotando i

19 centri anziani, coinvolti nell'iniziativa, del computer e di Internet per continuare a esercitarsi. «Così», dice l'assessore alle Pari Opportunità Mariella Ormagna, insegneranno la tecnica ad altri anziani».

Anna Merola

Il professor Tullio De Mauro: «Combattere l'analfabetismo digitale è la sfida del futuro»

Gabriele, 83 anni: «Il primo ostacolo è stata la nostalgia della vecchia macchina da scrivere»